

TITOLO ISTRUZIONE:

RILEVAMENTO QUOTIDIANO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO LAVORATIVO

EMISSIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO
E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2

(cosiddetto "Coronavirus")

NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

(//VDati/SGS/DVR_AIES_rev_vigente/Istruzioni di sicurezza
e

<https://www.estsesia.it/amm-trasparente/atti-generalii/>)

STATO DI REVISIONE

Revisione	00	01	02	03	04
Data	7/4/2020	28/3/2022			
Redatta: MW (RSPP)		F.to Werlich			
Controllata: le (ASPP)		F.to Ereno			
Approvata: DG (DdL)		F.to Fossati			

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.08
		REV.: 01
TITOLO:	RILEVAMENTO QUOTIDIANO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO LAVORATIVO	PAG.: 2 di 5

SOMMARIO

Par. Descrizione

- 1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE, VALIDITÀ
- 2.0 NORMATIVA/DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO
- 3.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA E INDICAZIONI OPERATIVE
 - 3.1 Generali
 - 3.2 Rilevamento della temperatura, annotazione del dato, comportamento in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° C
 - 3.3 Sanificazione degli ambienti di lavoro dopo la presenza di un soggetto con sospetto contagio e gestione dei contatti cosiddetti "stretti" o "significativi"
 - 3.4 Formazione e informazione degli addetti

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.08
		REV.: 01
TITOLO:	RILEVAMENTO QUOTIDIANO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO LAVORATIVO	PAG.: 3 di 5

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE, VALIDITÀ

La presente istruzione ha lo scopo primario di fornire adeguata formazione e informazione a tutti i Lavoratori che provvederanno ad effettuare il rilevamento quotidiano della temperatura corporea dei colleghi all'inizio del turno lavorativo mediante termometro digitale a distanza, nell'ambito dell'organizzazione operativa dell'Associazione al fine di ottemperare alle disposizioni delle Autorità in merito al contrasto e al contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (detto "Coronavirus"), operando però in condizioni di sicurezza tali da eliminare i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro per sé e per i terzi. Ha inoltre lo scopo di ragguagliare anche i responsabili che non svolgono direttamente l'operazione, ma che ne affidino l'esecuzione a collaboratori e sottoposti.

Le informazioni tecniche, le modalità operative e le nozioni di sicurezza qui contenute si applicano in generale in tutto l'ambito lavorativo dell'Associazione ove si procede a tale operazione e a tutte le mansioni presenti coinvolte direttamente ed indirettamente.

La presente istruzione terminerà la sua validità, e quindi la sua applicazione, con la cessazione dell'emergenza sanitaria o secondo le disposizioni delle Autorità preposte.

2.0 NORMATIVA/DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.;
- D. Lgs. 23/2/2020 G.U. Serie Generale n. 45;
- D.P.C.M. 1/3/2020 G.U. Serie Generale n. 52;
- D.P.C.M. 8/3/2020 G.U. Serie Generale n. 59;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8/3/2020 n. 646;
- D.P.C.M. 9/3/2020 G.U. Serie Generale n. 62;
- D.P.C.M. 11/3/2020 G.U. Serie Generale n. 64;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro 14/3/2020;
- Circolare SNEBI 18/3/2020 n. 14 prot. 106;
- Circolare Est Sesia 30/3/2020 n. 5;
- Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi – Emergenza epidemiologica da COVID-19 (SARS-CoV-2) – rev. 01 del 31/3/2020.

3.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA E INDICAZIONI OPERATIVE

3.1 Generali

Le indicazioni e le nozioni che seguono sono relative all'operazione oggetto della presente istruzione operativa di sicurezza in termini generali, anche se alcuni dettagli potrebbero essere riferiti, involontariamente, ad un tipo di strumento di misura in particolare o a un caso specifico.

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.08
		REV.: 01
TITOLO:	RILEVAMENTO QUOTIDIANO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO LAVORATIVO	PAG.: 4 di 5

Lo svolgimento dell'operazione oggetto della presente istruzione non è consentito ai minorenni. Tenere lontani i terzi.

Il rilevamento va svolto da un solo operatore per ogni unità operativa a un solo collega alla volta, nel rispetto rigoroso della distanza di sicurezza di un metro.

Chi effettua il rilevamento, a maggior ragione in questo particolare periodo, deve essere riposato, in buona salute e in buone condizioni psicofisiche.

Restano ferme tutte le altre indicazioni relative alla lotta per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (detto "Coronavirus") emanate dalle Autorità e attualmente vigenti.

3.2 Rilevamento della temperatura, annotazione del dato, comportamento in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° C

Per il corretto utilizzo del termometro digitale a distanza fare sempre riferimento alle istruzioni d'uso e di sicurezza relative allo specifico modello di strumento utilizzato.

L'operatore addetto al rilevamento della temperatura predispone un elenco del Personale operante nel luogo nel quale avviene il controllo all'inizio del turno lavorativo. Su tale modulo viene semplicemente registrata per data l'avvenuta misurazione e non il dato numerico, a massima tutela della privacy dei Lavoratori monitorati; di norma viene eseguita una sola misurazione all'inizio del turno lavorativo ed eventualmente un'altra (o altre) su richiesta del collega, se durante l'orario di lavoro dovesse percepire un innalzamento della propria temperatura corporea.

L'operatore addetto al rilevamento provvede a tenere sanificato il termometro (pur non mettendolo mai a contatto del collega al quale viene presa la temperatura) utilizzando carta da pulizia usa e getta e una soluzione di acqua e alcol denaturato o una salviettina disinfettante; di norma una pulizia a inizio misurazione e una al termine, prima di riporre lo strumento. Lo stesso operatore indossa guanti monouso e mascherina di protezione delle vie respiratorie (è sufficiente quella in cotone riutilizzabile), osservando di mantenere – durante il rilevamento – la distanza massima di sicurezza consentita dal suo braccio mentre punta lo strumento sulla fronte o sulla palpebra del collega per lo stretto tempo necessario alla misurazione. I punti di misurazione, le funzioni e le caratteristiche variano da modello a modello di termometro e per tanto vanno conosciute dall'operatore, prima dell'inizio del rilevamento, mediante la accurata lettura del foglio di istruzioni.

Per nessun motivo deve stabilirsi un contatto fisico tra il rilevatore e il rilevato.

In caso di temperatura rilevata uguale o superiore a 37,5° C, l'addetto al rilevamento avverte immediatamente il suo superiore il quale mette temporaneamente in isolamento il collega febbricitante – dotandolo eventualmente di mascherina e sempre nel massimo rispetto della privacy – invitandolo ad avvisare il medico curante per avere indicazioni in merito. Per nessuna ragione il Lavoratore con febbre si deve recare autonomamente o essere condotto al Pronto Soccorso o in altri luoghi pubblici. Il Capo Ufficio o Funzionario Responsabile avverte a sua volta tempestivamente il SPP (o il GORU) il quale comunica la circostanza al Medico Competente per eventuali successivi provvedimenti sanitari.

Non esiste alcuna motivazione per la quale la persona con temperatura corporea rilevata all'inizio del turno uguale o superiore a 37,5° C deve essere ammessa al lavoro.

 est sesia <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.08
		REV.: 01
TITOLO:	RILEVAMENTO QUOTIDIANO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO LAVORATIVO	PAG.: 5 di 5

Lo stesso comportamento va tenuto in caso di richiesta del lavoratore durante il turno lavorativo e presenza di febbre uguale o superiore a 37,5° C. In tale circostanza il rilevatore, come nel caso precedente, avverte immediatamente il suo superiore il quale mette temporaneamente in isolamento il collega febbricitante – dotandolo eventualmente di mascherina e sempre nel massimo rispetto della privacy – invitandolo ad avvisare il medico curante per avere indicazioni in merito. Per nessuna ragione il Lavoratore con febbre si deve recare autonomamente o essere condotto al Pronto Soccorso o in altri luoghi pubblici. Il Capo Ufficio o Funzionario Responsabile avverte a sua volta tempestivamente il SPP (o il GORU) il quale comunica la circostanza al Medico Competente per eventuali successivi provvedimenti sanitari.

Non esiste alcuna motivazione per la quale la persona con temperatura corporea rilevata durante il turno di lavoro uguale o superiore a 37,5° C deve essere mantenuta in servizio.

3.3 Sanificazione degli ambienti di lavoro dopo la presenza di un soggetto con sospetto contagio e gestione dei contatti cosiddetti “stretti” o “significativi”

Per tali circostanze sono state emesse particolari disposizioni di natura sanitaria. Le azioni in parola vengono disposte esclusivamente dal Medico Competente il quale opera in stretta collaborazione con le Autorità Sanitarie e per tanto sarà lo stesso Medico Competente, una volta raccolti tutti gli elementi riferiti dai vari attori e dal SPP e aperti i relativi contatti con le Autorità Sanitarie medesime, a dare le indicazioni del caso.

3.4 Formazione e informazione degli addetti

Visto l'attuale periodo di emergenza e la impossibilità oggettiva e normativa di condurre le consuete sessioni di formazione in aula o in campo per il Personale che opera secondo la presente istruzione di sicurezza, si rimanda alla approfondita lettura e comprensione della presente medesima istruzione la quale va distribuita da parte degli Uffici operativi a tutti gli addetti che si intende incaricare, prima dell'inizio delle operazioni.

Il SPP rimane comunque a disposizione per ogni necessità in merito.